



**PROVINCIA DI TORINO**

*Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente - Edilità*

**Relazione di controdeduzione alle osservazioni e proposte alla Variante n. 5, parziale, al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5/12/77 n. 56 e s.m.i.**

Collegno, novembre 2006

**Il Dirigente di Settore  
(Arch. Lorenzo DE CRISTOFARO)**

**Il Segretario Generale  
(Dott. Angelo TOMARCHIO)**

**Il Sindaco  
(Silvana ACCOSSATO)**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23/05/2006 è stato adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5/12/77 n. 56 e s.m.i. il progetto preliminare di Variante n. 5, parziale, al vigente P.R.G.C.

Il progetto di Variante urbanistica è stato regolarmente trasmesso alla Provincia di Torino con istanza 30/05/2006 prot. n. 25529.

La Provincia di Torino con Deliberazione n. 698-216095-2006 del 11/07/2006 ha dichiarato la compatibilità della variante parziale in argomento con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento.

Per quanto attiene la fase di pubblicazione della Variante, si evidenzia che la stessa è stata regolarmente eseguita secondo le indicazioni previste dalla citata legge urbanistica regionale.

La fase di deposito in visione presso la segreteria Comunale e di pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune è avvenuta a partire dal 29/05/2006 con scadenza al 27/06/2006.

La fase delle osservazioni ha avuto durata dal 12/06/2006 al 27/06/2006.

Sono pervenute le seguenti osservazioni:

- 1) osservazione pervenuta in data 03/07/2006 prot. 31298 a firma congiunta del Direttore dell'Area Edilizia della Provincia di Torino, Arch. Sergio Moro, e dell'Assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica della Provincia di Torino, Umberto D'Ottavio;
- 2) osservazione pervenuta in data 19/07/2006 prot. 34240 a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica della Provincia di Torino, Arch. Gianfranco Fiora;

Tali osservazioni (allegate al presente documento), avendo contenuti del tutto analoghi fra di loro, sono state sintetizzate in un unico corpo narrativo e controdedotte come riportato di seguito, tenendo anche della formale interlocuzione nel frattempo avvenuta tra l'Amministrazione Comunale, la cui corrispondenza viene anch'essa allegata al presente documento (lettere rispettivamente prot. 42940 del 25/09/2006 a firma del Sindaco del Comune di Collegno Silvana Accossato; prot. 46266 del 13/10/2006 a firma dell'Assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica della Provincia di Torino Umberto D'Ottavio; prot. 48377 del 26/10/2006 a firma del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale – Ambiente – Edilità del Comune di Collegno Arch. Lorenzo De Cristofaro; prot. 48772 del 27/10/2006 a firma del Sindaco del Comune di Collegno Silvana Accossato; prot. 49013 del 30/10/2006 a firma dell'Assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica della Provincia di Torino Umberto D'Ottavio)

## SINTESI OSSERVAZIONI

La Provincia conferma di prediligere la propria scelta localizzativa connessa al progetto preliminare approvato con D.G.P. n. 863-391505/2004 del 21/12/2004, non considerando sufficientemente valide le ipotesi localizzative proposte dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della Variante, evidenziandone le seguenti criticità:

- la soluzione localizzativa di cui alla tavola 2 (ad ovest di Villa 4) non risponde ai requisiti tecnico-esigenziali di organicità e funzionalità per l'eccessiva distanza dalle Ville 4 e 6;
- si ritiene che la sagoma connessa alla soluzione localizzativa di cui alla tavola 3 (a sud di Villa 4) abbia dimensioni eccessivamente ridotte;

## SINTESI CORRISPONDENZA SUSSEGUENTE

A seguito di incontri e approfondimenti tra Tecnici e Amministratori dei due Enti, nelle corrispondenze formali successivamente intercorse, si conviene che la localizzazione di cui alla tavola 3 ( a sud di Villa 4) è accettabile, avendo chiarito che: da un lato, non sono ipotizzabili deroghe alle distanze prescritte dal D.M. 18/12/75; mentre, dall'altro, nel caso in cui i successivi approfondimenti progettuali lo richiedessero, sarebbe possibile apportare "adeguamenti di limitata entità" alla sagoma individuata dalla Variante, attraverso i disposti del comma 8, art. 17 L.R. 56/77.

## CONTRODEDUZIONI

### PREMESSE

Preliminarmente all'elaborazione della variante urbanistica, il Settore Tecnico, estensore della Variante, ha proceduto ad un'approfondita analisi storico-urbanistica del complesso manicomiale.

Un primo impegno è stato quello di reperire documentazione storica che consentisse una più chiara "lettura" della genesi dei processi insediativi che hanno interessato il Parco Dalla Chiesa e, più in particolare, del complesso delle *Ville Regina Margherita*.

Dallo studio effettuato è stato possibile delineare una rete di assi rettori della forma urbana, "struttura portante" ed ispirazione progettuale attorno alla quale si è costituito e stratificato, nel corso dei secoli, il complesso del parco della Certosa. L'edificazione si è pertanto conformata a tale griglia urbanistica di base, assumendo i connotati che ad oggi vengono riconosciuti meritevoli di tutela, pena lo snaturamento dell'identità del luogo.

Le tavole recuperate hanno, peraltro, consentito di ricostruire con chiarezza anche il sistema degli accessi al complesso in argomento. La comunicazione con la città avveniva attraverso due ingressi, uno posto sullo spigolo sud-est, in corrispondenza dell'asse obliquo, e a tutt'oggi utilizzato, l'altro posto lungo la recinzione sud, in corrispondenza del già citato principale asse nord-sud ed attualmente murato, anche se ancora riconoscibile. Proprio quest'ultimo accesso tamponato costituisce il coronamento dell'asse retto della forma urbana, afferente al complesso delle *Ville Regina Margherita*, situato tra le Ville 4 e 6. Al fine di consentire la possibilità di una futura riattivazione di tale accesso (anche e soprattutto nell'ottica della riqualificazione urbanistica dell'intera area a sud del parco gravitante attorno al nodo ferroviario), si è ritenuto importante impedire la collocazione di manufatti a chiusura dell'asse stesso.

Approfondendo inoltre la storia urbanistico-compositiva del complesso delle *Ville Regina Margherita* (di cui le Ville 4 e 6 fanno parte integrante), si comprende con chiarezza che gli edifici sono stati concepiti quali manufatti isolati affiancati all'asse retto principale, per cui ogni nuova addizione dovrebbe rispettare il criterio insediativo originario.

Tale processo di analisi assume particolare valore alla luce del fatto che sul parco grava un vincolo

paesaggistico ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77 e che gli edifici sono vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99 (ad oggi sostituito dal D.Lgs. 42/2004): proprio al fine di garantire a pieno il rispetto dei vincoli citati, una bozza di variante urbanistica è stata perciò sottoposta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte, la quale con propria nota prot. n. 4824/GN del 06/09/2006 (allegata al presente fascicolo di controdeduzioni) ha dichiarato che “concorda con le indicazioni espresse nella relazione di variante, in quanto coerenti con i principi di tutela del bene vincolato”.

## CONTENUTI

Fra le due soluzioni localizzative proposte nell'ambito di variante, ampiamente argomentate dalla ricerca in premessa, quella della Tavola n° 3 (a sud di Villa 4) rappresenta una naturale mediazione fra gli obiettivi provinciali e quelli manifestati dall'Amministrazione Comunale, in quanto contempera sia le esigenze di fruizione del complesso (distanza accettabile da entrambe le Ville ed ingombro compatibile con le dimensioni minime prescritte dalla normativa di settore) che quelle urbanistico-compositive (salvaguardia dell'asse retto e del relativo accesso tamponato in termini visivi ed, in prospettiva, anche funzionali).

Date tali premesse, in seguito alla presentazione delle osservazioni si è proceduto a attivare un tavolo di concertazione con la Provincia, nell'ambito del quale sono state concordemente approfondite le verifiche dimensionali (ingombri e spazi disponibili per l'edificazione) utili alla definizione della possibilità localizzativa a sud di Villa 4.

Il processo di confronto fra le Amministrazioni ha portato a ritenere concordemente che tale localizzazione fosse utilmente percorribile, e che pertanto la localizzazione ad ovest di Villa 4 potesse essere stralciata dalla variante urbanistica.

Pertanto le osservazioni si ritengono PARZIALMENTE ACCOGLIBILI attraverso lo stralcio della Tavola n° 2 ed il mantenimento dell'unica soluzione a sud di Villa 4.